



Andrea Bettinelli è animato da grande voglia di riscatto

## ATLETICA Il bergamasco non si dà pace per l'eliminazione nel salto in alto ai Mondiali in Finlandia, ma è battagliero: «Ora voglio rifarmi»

### Bettinelli: «A Helsinki con l'asticella mi è caduto il mondo addosso»

■ Ci Sono di rabbia e di voglia di rivincita nel dopo mondiale di Andrea Bettinelli. La non qualificazione a Helsinki per il nostro campione grida ancora vendetta: si era preparato al meglio, stava bene e poteva certo battersi per la finale. Invece tutto è svanito proprio al momento della verità quando ha visto cadere l'asticella all'ultimo tentativo sui 2,27.

«In un certo senso - racconta - con l'asticella mi è caduto addosso il mondo e sono stato preso in identiche proporzioni da rabbia e delusione. Rabbia perché perdevi una grande occasione per piazzarmi tra i migliori al mondo, delusione perché frantavano nel nulla mesi di lavoro, e di speranze. Ho vissuto

un gran brutto momento».

**Quali le cause del passo falso?**

«Col senno di poi tutto può apparire chiaro, mentre in pedana sono molte le varianti: positive e negative. Per le grandi prestazioni occorre sempre un pizzico di fortuna che io non ho avuto. Al secondo salto sul 2,27 purtroppo ho sfiorato di una niente l'asticella che è caduta».

**Il contrario di quanto è accaduto al campione del mondo Blom: per due volte l'asticella ha ballato sui ritmi senza cadere.**

«Già e qui si tratta veramente di fortuna o sfortuna. Il freddo ha sicuramente condizionato la gara. Inoltre quella misura era molto vicina al mio personale, per cui è possibile che in una giornata non al top non

si arrivi a superarla».

**Cosa è mancato ad Helsinki?**

«Ne ho parlato a lungo con coach Motta e credo che alla base ci sia soprattutto la mancanza di continuità di risultati attorno ai 2,30. A livello mentale nella mia specialità è determinante questo aspetto, perché in una manifestazione di questo spessore ti da certezze che fanno la differenza».

**Vincenzo Guerini ha detto che forse le manca il famoso killer-instinct.**

«L'ho letto, ma non sono d'ac-

cordo. So benissimo di non aver fatto una bella gara, di avere responsabilità sulla non qualificazione, ma da qui a dire che pecco d'agonismo ne corre. Allora l'avevo questo inverno quando ho sfiorato la medaglia di bronzo alla rassegna indoor, ma in Finlandia no? Certo, è un fattore che varia da atleta ad atleta, ma chi arriva a un mondiale non può non averlo. Holme in tale logica è sempre stato al massimo, eppure ad Helsinki ha toppato. E qui torna in gioco la buona sorte. Se

avessi saltato 2,27 a casa andava Rybakov, fermo a 2,24 in qualificazione e che in finale è giunto all'argento».

**A Helsinki insomma ha perso l'occasione della vita.**

«Assolutamente sì. E se penso alla frase che Bubka ha detto a Gibilisco: "La carriera di un atleta è corta, per cui occorre non sprecare le poche occasioni che si presentano" non riesco a darmi pace».

**Come mai nell'alto maschile le cose sono andate così male?**

«Innanzitutto le pessime condizioni meteo. Forse la scelta di Helsinki non è stata delle più azzeccate. Due anni fa a Parigi era stata tutt'altra cosa. Però c'è un dato di fondo da non sottovalutare: il top delle prestazio-

ni ormai è vicino ai 2,30; non si arriva più a 2,35 e oltre in queste rassegne».

**Come giudica le critiche alla Nazionale?**

«Aree ha usato parole forti, ma ora aspettiamo i fatti. Noi atleti siamo vittime di una politica, un'organizzazione quanto meno poco costruttiva. In Italia mancano strutture, allenatori professionisti, metodi moderni. Occorre rendere più produttive le varie risorse».

**E adesso quali programmi ha?**

«Sono alla ricerca di gare importanti perché sto bene e ho una voglia matta di rifarmi. Però a Rieti hanno tolto l'alto maschile, il che ci porta a quanto appena detto».

Giancarlo Gnechchi

**SERIE B** Tecnico ottimista a una settimana dall'esordio con il Rimini: «Non si può fare tutto in 20 giorni, ma siamo a buon punto»

## «AlbinoLefte ok, la strada è giusta»

Mister Esposito: «Stiamo migliorando soprattutto nella fase difensiva. Cresce il feeling con il gruppo»

■ «La condizione è buona, il grado di apprendimento lo dirà il campionato, ma noi siamo molto fiduciosi». Il giorno dopo il Calcio, sei giorni prima del Rimini, Vincenzo Esposito parla di apprendimento. Ne parla al singolare, come di un processo complesso in evoluzione, ne parla con orgoglio misto a cautela, perché «siamo solo all'inizio, non si può pensare di fare tutto in 20 giorni».

Parla anche di fiducia e conferme, al plurale. Conferme che l'identità forte dell'AlbinoLefte non è un freno ai cambiamenti, che il feeling con il gruppo cresce, che qualcosa della sua rivoluzione dolce sta trape-lando, sia il 4-4-1-1 rivisto o le due punte, gli esterni più larghi o la fase difensiva più intensa. Con due notarelle a pie' di pagina, palle inattive e mira sottoporta, «dettagli» da marcare in vista del Rimini.

**Mister, a sei giorni dal campionato, il Calcio che cosa ha detto di nuovo?**

«Devo fare una premessa. La gara contro il Calcio è stata la chiusura di un ciclo di lavoro, non una prova generale di campionato».

**Però?**

«Però ha detto che la strada è giusta, anche se siamo solo all'inizio».

**Giusta in che senso?**

«In un mese di lavoro si è stabilita una buona interazione tra il sottoscritto e la squadra, il gruppo storico è stato il primo a mettersi a mia disposizione, cosa non facile dopo un ciclo di 4 anni. Da parte di tutti c'è grande disponibilità al nuovo, ingrediente fondamentale per un cammino importante».

**Il primo tempo contro il Calcio invece ha riproposto l'AlbinoLefte antico: un segnale in vista del campionato?**

«No, la conferma di quanto dissi fin dal primo



Il trequartista Roberto Bonazzi, 34 anni, quinta stagione all'AlbinoLefte

giorno. Vale a dire che sarei ripartito da quanto esiste già con ottimi risultati e che su questo avrei cercato di innestare metodo di lavoro, mentalità, idee tattiche che mi appartengono. Un cammino, non un colpo di bacchetta magica».

**Un mese dopo, il cammino a che punto è?**

«Siamo solo all'inizio, sarebbe sciocco pensare di poter far tutto in 20 gior-

ni di lavoro. Però intanto la gara contro il Calcio ha mostrato segnali di progresso nella fase difensiva, quella in cui c'è da fare il lavoro più intenso, sotto il profilo del bilanciamento tra i reparti e dei movimenti della linea arretrata».

**Che lei vuole più alta, più aggressiva. La risposta è arrivata?**

«In parte sì, la difesa si muove meglio, più coordi-

nata con il resto del collettivo. D'altra parte, noi siamo una squadra portata alla creazione di gioco, che tende a delegare la fase difensiva al singolo reparto. Contro il Calcio manovrando nella metà campo avversaria tendevamo a perdere le distanze».

**In difesa la coppia centrale Minelli-Teani, in campo con il Calcio, è una dichiarazione per il futuro?**

«No. Sontogni, che dell'AlbinoLefte è una bandiera, ha dato esempio di fiducia. Ed è un discorso che vale anche per l'attacco».

**Perciò 4-4-1-1 classico o variante a due punte partono alla pari.**

«Sì. La squadra ha una fisionomia, un'identità precisa. Su questa base occorre sviluppare due o tre varianti: quella a due punte è un'arma seria, non una



Il brasiliano Joelson, 22 anni: la scorsa stagione 27 presenze e 2 gol

Quindi?

«Si vedrà di volta in volta, a seconda delle situazioni. Ed è un discorso che vale anche per l'attacco».

**Perciò 4-4-1-1 classico o variante a due punte partono alla pari.**

«Sì. La squadra ha una fisionomia, un'identità precisa. Su questa base occorre sviluppare due o tre varianti: quella a due punte è un'arma seria, non una

scelta estemporanea, e lo stesso vale per il lavoro sistematico sugli esterni. Più difficile per ora un attacco a tre punte».

**Moduli a parte, la Coppa Italia ha ribadito due pecche: palle inattive e percentuale di realizzazione.**

«Due aspetti su cui lavorare. Non metterla dentro spesso significa perdere la gara, sulla palla inattiva invece è una questione di abitudini, caratteristiche individuali nelle situazioni di contatto. In questo dobbiamo migliorare».

**Quanto dovrà migliorare l'AlbinoLefte nella settimana pre-Rimini?**

«Sul piano di condizione non troppo: stiamo bene. Sul piano dell'apprendimento invece solo il campo potrà dirlo. Il Rimini è squadra rodata, che gioca un bel calcio, che ha un'identità. Sarà una verifica importante. Ma noi siamo molto ottimisti e molto convinti dei nostri mezzi».

**Notiziario - Comincia oggi ad Albino (ore 16) la settimana pre-Rimini, che porterà alla prima di campionato, sabato al Comunale. Nicola Madonna effettuerà nuovi accertamenti sul ginocchio sinistro, infiammato. Mercato: il ripescaggio della Biellese in C2 sancirà l'uscita in prestito del baby Giulio Fogarolo. Settimana decisiva anche per Grilli e Di Cesare: il primo dovrebbe passare a titolo definitivo al Pergocrema (C2), per il difensore trasferimento in proprietà (in B), salvo rescissione del contratto, ufficialmente esclusa dalla società. Mercoledì a Clusone (ore 16), infine, amichevole contro la squadra locale. Ieri la Primavera ha sconfitto in amichevole a Serina il Luciano Manara (Lecco) per 2-1 grazie a Serafini e a un autogol.**

Simone Pesce

### coppe calcio provinciale

#### Coppa Italia - Eccellenza

(28 agosto, 1° settembre, 8 settembre)  
GIRONE 1: Caronnesse-Chiari; Ponte S. P.-Caronnesse; Chiari-Ponte S. P. GIRONE 6: A. Cene-Base 96; Bedizzolese-A. Cene; Base 96-Bedizzolese. GIRONE 7: Cenate-Pastavertese; Turate-Cenate Pasta; Verolese-Turate. GIRONE 8: Ghisalbese-Gallaratese; S. Angelo-Ghisalbese; Gallaratese-S. Angelo. GIRONE 10: Gandinese-Sestese; Sirmionese-Gandinese; Sestese-Sirmionese. GIRONE 12: Trevigliese-Spino; Castelcovati-Trevigliese; Spino-Castelcovati. GIRONE 14: V. Osio-Castiglione; Darfo-V. Osio; Castiglione-Darfo. GIRONE 18: Villanterio-Brembate; Isola-Villanterio; Brembate-Isola.

#### Coppa Italia - Promozione

(28 agosto, 1° settembre, 8 settembre)  
GIRONE 5: Biassono-Guanzatese; Caloziovicoria-Biasono; Guanzatese-Caloziovicoria. GIRONE 14: Cisane-Valcalepio; Besana Lesmo-Cisane; Valcalepio-Besana Lesmo. GIRONE 15: Mapello-Sergnano; Sovicese-Mapello; Sergnano-Sovicese. GIRONE 16: Pontenerica-Cesate; Sommesse-Pontenerica; Cesate-Sommese. GIRONE 17: Roncello-Bareggio S. Martino; Ciserano-Roncello; Bareggio S. Martino-Ciserano. GIRONE 19: Cividate-G. Ribelli; Rezzato-Cividate; G. Ribelli-Rezzato. GIRONE 20: Grumellese-Cemusco; Oltrepo-Grumellese; Cernusco-Oltrepo. GIRONE 21: Fontanelle-Asola; Villa d'Almè-Fontanelle; Asola-Villa d'Almè. GIRONE 22: Pontirolese-Andice; Dellese-Pontirolese; Andice-Dellese. GIRONE 23: San Paolo d'A.-Marassi; Pro Melegnano-San Paolo d'A.; Marassi-Pro Melegnano. GIRONE 24: Stezzanese-Brugherio; Pontevichese-Stezzanese; Brugherio-Pontevichese. GIRONE 25: Scanzo-Curno; Navercortine-Scanzo; Curno-Navercortine. GIRONE 29: Ciliverghe Mazza-Travagliato; VeVer-Ciliverghe Mazza; Travagliato-VeVer. GIRONE 30: Pavonese-Romanese; Melegnanese-Pavonese; Romanese-Melegnanese. GIRONE 33: Cavenago-Sarnico; Leoncelli-Cavenago; Sarnico-Leoncelli.

#### Coppa Lombardia - Prima categoria

(4 settembre, 8 settembre, 11 settembre)  
GIRONE 1: Brignanese-Agnadellese; Peschiera-Brignanese; Agnadellese-Peschiera. GIRONE 2: Lemine-Zanconati; Vignate-Lemine; Zanconati-Vignate. GIRONE 3: S. Carlo-Vis Nova; Morbegno-S. Carlo; Vis Nova-Morbegno. GIRONE 4: Trealbe-Vimerate; Gallignanese-Trealbe; Vimerate-Gallignanese. GIRONE 5: Valle Imagna-Trezzanese; Alzano-Valle Imagna; Trez-Alzano. GIRONE 6: Bagnolese-A. Seriate; Fiorenze-Bagnolese; A. Seriate-Fiorenze. GIRONE 7: Castegnato-Brusaporto; Caprino-Castegnato; Brusaporto-Caprino. GIRONE 8: Castelnuovo-Zognese; Calcinatese-Castelmella; Zognese-Calcinatese. GIRONE 9: Grignanesse-Casazza; Calcinato-Grignanesse; Casazza-Calcinato. GIRONE 11: Gavardo-Castelsangiorgio; Forza e C. Gavardo; Castelsangiorgio-Forza e C. GIRONE 15: Uragomella-Pralboino; Palosco-Uragomella; Pralboino-Palosco. GIRONE 17: Calcense-Rudianese; Dosolo-Calcense; Rudianese-Dosolo. GIRONE 18: Colle Alto-Urago; Rivoltana-Colle Alto; Urago-Rivoltana. GIRONE 19: Villanovese-Pedregno; Desenzano-Villanovese; Pedregno-Desenzano. GIRONE 20 (quadr.): Arcene-Bernareggio; Pantigliate-Muggio; Muggio-Arcene, Bernareggio-Pantigliate; Arcene-Pantigliate, Bernareggio-Muggio. GIRONE 21 (quadr.): Lissone-Asperiam; Carnatese-Brembate Sp; Brembate Sp-Lissone, Asperiam-Carnatese; Lissone-Carnatese, Asperiam-Brembate Sp. GIRONE 22 (quadr.): Almè-Concorezzese, At. Lecco-Frogmontegani; Frogmontegani-Almè, Concorezzese-At. Lecco; Almè-At. Lecco, Concorezzese-Frogmontegani.

#### Coppa Lombardia - Seconda cat.

(4 settembre, 8 settembre, 11 settembre)  
GIRONE 23: N. Chituduno-Cazzaghesse, Pradalunghe-Truccazzanese; Truccazzanese-Chituduno, Cazzaghesse-Pradalunghe; Chituduno-Pradalunghe, Cazzaghesse-Truccazzanese. GIRONE 24: Falco-Casnigo, Gorlago-Cassinade Pecchi; Cassina-Falco, Casnigo-Gorlago; Falco-Gorlago, Casnigo-Cassinade Pecchi. GIRONE 25: C. Mezzate-Vapriesse, Coccaglio-Vertovese; Vertovese-C. Mezzate, Vapriesse-Coccaglio; C. Mezzate-Coccaglio, Vapriesse-Vertovese. GIRONE 26: Montello-Gavarnese, Piancamuno-Uso; Uso-Montello, Gavarnese-Piancamuno; Montello-Piancamuno, Gavarnese-Uso. GIRONE 27: Gorle-Brenese, N. Brembillese-Melzo; Melzo-Gorle, Brenese-N. Brembillese; Gorle-N. Brembillese, Brenese-Melzo. GIRONE 28: Bergamo FC-Dalmine F. V. Petosino-Ome; Ome-Bergamo FC, Dalmine F. V. Petosino; Bergamo FC-V. Petosino, Dalmine Futura-Ome. GIR. 29: Ambivere-N. Urganopontida; Provaglio; Provaglio-Ambivere, N. Urganopontida; Ambivere-Pontida, N. Urganopontida. GIR. 30: Linate-Carobbio, Paladina-Solleone; Solleone-Linate, Carobbio-Paladina; Linate-Paladina, Carobbio-Solleone.

#### Coppa Lombardia - Terza categoria

(15 settembre e 29 settembre)  
GIRONE 16: Sporting Adda-Sotto il Monte. GIRONE 17: Faresè-Pagazzanese. GIRONE 18: Rocca 2003-Mozzanica. GIRONE 20: V. Adrene-At. Paratico.



Paolo Bianchessi, 24 anni, azzurro di Bonate Sopra

## JUDO Bianchessi, Mallia, Pasta e Verga si stanno allenando per preparare la rassegna iridata

### Mondiali d'Egitto, poker di bergamaschi a Roma

■ Il judo italiano sta preparando con impegno i campionati del mondo in programma a Il Cairo, capitale dell'Egitto, dal 8 al 11 settembre. È l'evento judoistico dell'anno. Una partita difficile per il judo italiano, che nel 2003, a Osaka, in Giappone, racimolò appena la medaglia di bronzo dell'indomabile Yenia Scapin. Che al Cairo non ci sarà.

Per la riscossa (mutati anche i vertici tecnici federali) sono addirittura quattro i judoka bergamaschi coinvolti nella manifestazione: Paolo Bianchessi di Bonate Sopra (categoria kg +100), Mauro Pasta di Sorisole (kg 100), Otis Mallia di Colnola (kg 90), Cristina Verga di

Urganò (kg 52). Il quartetto si è composto ieri con l'arrivo al raduno collegiale di Pasta e di Verga, mentre Bianchessi e Mallia sono sotto torchio già dal 16 agosto. Le

forze in campo, atleti, allenatori e dirigenti, sono concentrate a Roma, sul lungomare di Ostia, dove si trova uno dei migliori impianti sportivi d'Italia, per architettura (palazzone a forma di sombrero), posizione territoriale e servizi: il centro olimpico della federazione, realizzato da Matteo Pellicone, presidente della Fijlkam (federazione italiana judo lotta karate arti marziali).

Dei quattro bergamaschi, solo Paolo Bianchessi (già quinto alle

Olimpiadi Atene 2004) indosserà il kimono azzurro al Cairo, gli altri sono convocati come validi atleti per proficui allenamenti dei judoka titolari. Con un quid in più per il giovane Otis Mallia, campione d'Italia juniores 2005, il quale ha dovuto stare affrancato al judo tutta estate partecipando a tornei e stage internazionali, e deve continuamente allenarsi perché per lui ci sono, a fine settembre, i campionati d'Europa juniores, a Zagabria. Il posto di titolare dei kg 90 sarà suo. Mauro Pasta e Cristina Verga sono selezionati fra i migliori d'Italia per aver conquistato ognuno il terzo posto ai campionati italiani assoluti

2005. Staranno a Roma fino al 6 settembre. Poi sono liberi. Non Otis però, che dopo una settimana di pausa judo, torna a Ostia per completare la preparazione per gli Europei.

La sua giornata tipo di questi giorni prevede allenamento (randori che vuol dire esercizio libero) con i titolari della nazionale ufficiale agli ordini del Felice Mariani. Nel pomeriggio allenamento specifico per gli juniores con interventi mirati sulle tecniche judoistiche di ogni atleta a cura degli allenatori federali Luigi Guido e Dario Romano, e il coordinamento di Marino Beccacece, responsabile del settore juniores.

Emanuele Casali



Otis Mallia



Mauro Pasta